

FONDO PENSIONE GEPRE

Sede in Roma, in via Albenga n. 33 (00183)

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1317

Codice fiscale 96166030583

*** * * * ***

Bilancio al 31 dicembre 2020

(importi in euro)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Signore e Signori,

da oltre un anno siamo alle prese con una pandemia senza precedenti, causata dalla diffusione del virus Covid-19, di cui - al momento - è difficile prevedere le conseguenze economiche e sociali, sia nel breve periodo sia a medio/lungo termine. Fortunatamente, i vaccini sviluppati a tempi di record autorizzano un cauto ottimismo, ma certo non consentono ancora di fare previsioni attendibili sulla durata complessiva della pandemia e ancor meno sul ritorno alla situazione precedente, ammesso che sarà possibile.

I danni causati dal Covid-19 in Italia sono già noti, ci sono stati 4,28 milioni di malati e gli oltre 120.000 morti nel 2020. D'altra parte il nostro Paese è stato "colpito" dalla diffusione del virus prima e più duramente di altri, come testimoniano le prime chiusure dei locali, che risalgono al mese di febbraio 2020, e il lockdown generalizzato, del mese successivo. Per non parlare dei danni economici e finanziari, solo in parte "misurati" dalla forte contrazione del prodotto interno lordo (Pil), che è sceso a 1.651.595 milioni di euro ai prezzi di mercato, ossia con una riduzione del 7,8% rispetto all'anno precedente, che è stata ancor più consistente in volume (-8,9%).

In questo contesto, l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è aumentato (-9,5%, contro -1,6% nel 2019) ed peggiorato anche il saldo primario,

ossia l'indebitamento netto meno la spesa per interessi, che, sempre in rapporto al Pil, è stato del -6,0%, contro +1,8% nell'anno precedente.

Per quanto possa sembrare strano, nel 2020 è aumentata la pressione fiscale, data dalla somma delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali, che ha raggiunto il 43,1% del Pil, contro il 42,4% dell'anno 2019. Il debito nazionale ha raggiunto 2.569.258 milioni di euro, pari al 155,6% del Pil, contro il 134,6% del 2019, che in verità era già elevatissimo, se si pensa che l'obiettivo dell'Unione Europea è un debito non superiore al 60% del Pil.

C'è solo da sperare che l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) favorisca la ripresa della nostra economia, cosa non improbabile se prevarranno la legalità e la competenza a tutti i livelli. Il PNRR, inoltre, potrebbe essere anche l'occasione per eseguire interventi di tutela del territorio, che è sempre più esposto a rischi di alluvioni e di altri fenomeni estremi, Secondo la Commissione Europea l'andamento della ripresa economica sarà "legato" a quello delle vaccinazioni e sarà sostenuto dai consumi privati, dagli investimenti (pubblici e privati) e dalle esportazioni nei paesi terzi (fuori dall'Unione Europea), grazie al previsto rafforzamento dell'economia mondiale.

Notizie sulla previdenza complementare in Italia

I fondi di previdenza complementare in Italia al 31 dicembre 2020 ammontano a 372, precisamente:

- a) 33 fondi negoziali;
- b) 42 fondi aperti;
- c) 71 piani individuali pensionistici (PIP nuovi);
- d) 226 fondi preesistenti.

Si ricorda che con il termine PIP nuovi si intende i piani individuali pensionistici conformi al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, mentre con il termine PIP vecchi quelli

che sono stati istituiti prima dell'emanazione di tale decreto legislativo e che non sono stati successivamente adeguati alla nuova normativa.

Nel corso del 2020 è proseguito il processo di concentrazione e consolidamento delle forme di previdenza complementare che, difatti, sono diminuite nel complesso di 8 unità.

Al riguardo è appena il caso di ricordare che nel 1999, i fondi di previdenza ammontavano a ben 739.

Notizie sul funzionamento del Fondo

Il Fondo Pensione Gepre:

- è un soggetto giuridico di natura associativa costituito il 21 febbraio 1991, ai sensi dell'art. 36 del codice civile, distinto dai soggetti promotori e iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1317 (*fondo pensione preesistente*), ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 124/1993;
- ha ottenuto dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) il riconoscimento della personalità giuridica (provvedimento del 16 novembre 2009);
- gestisce sia i contributi ordinari, ossia quelli calcolati sull'imponibile del trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.lgs. 252/2005, sia i trasferimenti del TFR, entrambi finalizzati all'erogazione di un trattamento previdenziale complementare a quello obbligatorio;
- procede all'aggiornamento della struttura organizzativa in base all'evoluzione della normativa di legge, alle indicazioni della Covip e alle esigenze operative;
- ha sempre conseguito rendimenti positivi dalle risorse gestite.

Regime tributario

Il Fondo è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 20% sul risultato netto della gestione tipica, quale incremento del patrimonio in ciascun

periodo d'imposta, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, che regola il regime tributario dei fondi pensione a contribuzione definita.

Andamento della gestione

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Fondo ha svolto in via esclusiva la propria attività istituzionale nel campo della previdenza complementare, curando la gestione delle risorse acquisite (contributi), con modalità e procedure non dissimili da quelle del precedente esercizio.

Strumenti finanziari

L'utilizzo di strumenti finanziari non è rilevante per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economico del Fondo, il quale:

- ha utilizzato per i pagamenti gli usuali strumenti bancari;
- non ha emesso titoli di debito e/o partecipazione né strumenti derivati;
- non ha detenuto attività finanziarie con cattiva qualità creditizia;
- non ha avuto significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;
- non ha posseduto titoli (strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie) per i quali è obbligatorio indicare il *fair value* nella nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile, né ha mai stipulato contratti c.d. derivati.

Governance del fondo

❖ Consiglio di Amministrazione

La gestione del Fondo è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da un numero pari di membri, da un minimo di due a un massimo di otto, salva la possibilità dell'Assemblea di elevarne il numero fino a sedici, designati pariteticamente dalle due categorie di Soci (beneficiari e aderenti). A quest'organo sono attribuiti tutti i poteri di gestione non riservati all'Assemblea dalla legge o dallo statuto.

Per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione è composto da due membri.

❖ **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza del Fondo, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica la concreta attuazione delle delibere del Consiglio stesso.

❖ **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è costituito da due componenti effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea rispettando il criterio della partecipazione paritetica delle due categorie di Soci previste dallo statuto. I doveri e i poteri del Collegio Sindacale, che esercita anche le funzioni di revisione legale (controllo contabile), sono quelli stabiliti dagli articoli 2403 e 2403 bis del codice civile.

❖ **Direttore generale**

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 252/2005, la gestione dell'attività del Fondo è affidata a un Direttore generale, che attua le decisioni del Consiglio di Amministrazione e lo supporta nell'assunzione delle scelte di politica gestionale. Tali funzioni sono svolte dal Dott. Maurizio Centra, che possiede i necessari requisiti di onorabilità e professionalità e per il quale non sussistano cause di incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

Evolutione prevedibile della gestione

Nell'esercizio 2021 si prevede di proseguire l'attività istituzionale in modo analogo al precedente, compatibilmente con le difficoltà causate dalla diffusione del virus Covid-19, che ha imposto al Governo e agli enti pubblici competenti iniziative di tutela della salute, anche mediante restrizione alla libera circolazione dei cittadini.

FONDO PENSIONE GEPRE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dalla chiusura dell'esercizio 2020 alla data di redazione del presente documento non si sono verificati eventi straordinari da segnalare in questa sede, né operazioni non ricorrenti con effetti sul bilancio del medesimo esercizio.

Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Signori Soci,

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un avanzo di euro 308, che proponiamo di destinare integralmente alla Riserva straordinaria, anche in considerazione del fatto che il Fondo non ha scopi di lucro.

Roma, 11 marzo 2021

FONDO PENSIONE GEPRE

Il Consiglio di Amministrazione

(Lorenzo Di Pace)

(Vincenzo Mazzocco)